

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA

cerca nel giornale...

vai

CARPI2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO sassuolo2000.it



IL MARCHIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER I PRODOTTI
DELLA TRADIZIONE AGROALIMENTARE MODENESE

PRIMA PAGINA CARPI BASSA MODENESE MODENA REGGIO EMILIA SASSUOLO VIGNOLA APPENNINO REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem!



» Appennino Reggiano

Riecco i terrazzamenti di Vetto: due anni di lavoro e una nuova e antica veste

25 giu 2014 - 72 letture //



Due anni di lavori ed ecco l'inaugurazione dei recuperati terrazzamenti storici vettesi grazie a un progetto del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Si tratta della sistemazione dei terreni con muretti a secco adiacenti all'abitato di Vetto, sui versanti esposti a sud e sud-ovest a monte della parte antica del paese. Un vero e unico paesaggio paesaggistico, realizzato dai Vettesi, tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XX, di inestimabile valore e che caratterizza quest'angolo di Val d'Enza. Un complesso che era a rischio scomparsa a causa del declino del mondo rurale.

"Il progetto svolto – spiega Fabio Ruffini, sindaco di Vetto – ha consentito il recupero e il risanamento ambientale del sistema dei terrazzamenti, finalizzato a conservare gli habitat, ad aumentare l'efficienza dei sistemi naturali, ripristinare l'assetto idrogeologico, preservare le caratteristiche paesaggistiche e valorizzare le specificità culturali, storiche ed antropologiche locali. Il progetto prevede anche il restauro della rete sentieristica al fine di permettere la fruizione dell'area e la comunicazione dei

risultati delle ricerche in corso in collaborazione con l'Università di Bologna".

"Un progetto – spiega Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica – dall'impegno complessivo di 200.000 euro realizzato interamente con fondi del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che, in materia ha messo anche in atto le proprie competenze, sempre più strette in fatto di collaborazione con i Comuni. Un progetto che era richiesto dalla collettività".

L'opera è stata realizzata dai tecnici del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, guidati dall'agronomo Aronne Ruffini e dall'architetto Silvia Costetti e dell'agronomo paesaggista Giuseppe Baldi che affermano: "I terrazzamenti sui quali si è intervenuti ora consentono di rendere fruibile l'intero versante. Chilometri di muri a secco e di sentieri che, per altro, hanno una singolarità pedo-climatica e di esposizione che favorisce un favorevole microclima di quest'area dove si registrano temperature e valori di evaporazione tali da rendere praticabili coltivazioni inconsuete per le quote altimetriche locali, quali la vite ed il capperio rimesse ora a dimora".

La presentazione di sabato 28 giugno prevede alle ore 10.00 la visita guidata ai terrazzamenti con partenza dall'area del Castello e arrivo alla sorgente del Carpaneto. Rientro a Vetto scendendo dal Ferro. Accompagna l'arch. Silvia Costetti; la passeggiata avrà una durata di due ore circa e presenta un grado di difficoltà medio. Alle ore 17,30 l'incontro nell'area del Castello. Intervengono: Fabio Ruffini, sindaco di Vetto, Sara Garofani, ex sindaco di Vetto, Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Aronne Ruffini, dirigente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Silvia Costetti e Giuseppe Baldi, progettisti dell'intervento di recupero e riuso, gli alunni delle scuole medie, 4° e 5° elementare delle scuole di Vetto, Serena Spagnuolo con la tesi di laurea presso l'Università degli studi di Milano "Recupero del paesaggio terrazzato di Vetto. Recupero di una identità territoriale?", Fausto Giovannelli, presidente del Parco Nazionale dell'Appennino toscano – emiliano, Luciano Correggi, Presidente del GAL Antico Frignano ed Appennino Reggiano, la senatrice Leana Pignedoli membro della commissione agricoltura del Senato. Conduce Gabriele Arlotti, giornalista. In caso di maltempo l'incontro si terrà nella sala polivalente di Vetto.

Alle ore 18,00 piazzetta all'incrocio dei sentieri sui terrazzamenti Giuliana Corradi racconta fiabe per bambini. Alle ore 21,00 sala polivalente di Vetto la proiezione del documento audiovisivo "Cercando i Maggi" curato da Antonio Canovi e Angela Tincani, realizzato da Roberto Bulgarelli. Per informazioni: Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale tel 0522 443251- 345 2836785, www.emiliacentrale.it o la pagina Facebook de "La Montagna in Cantata". Associazione Eutopia: tel. 339 3399916



« INDIETRO

Nido in giardino e storie prima di dormire, giovedì a Maranello

AVANTI »

Il regista Alessandro Rossetto presenta "Piccola Patria" al Supercinema estivo di Modena

I Veri Pavimenti in Legno Artigianali

a Sassuolo... [clicca per entrare nel sito](#)

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

casâmia AGENZIA IMMOBILIARE
via Gramsci 22 Modena - tel. 059 450921
info@casamiamodena.it

Follow @sassuolo2000

Salve sono Dimat.net
ti presento i miei servizi

forniture igienico
sanitarie per uffici
e aziende

DIMAT SRL
VIA G.FUCA', 132 - MODENA
info@dimat.net TEL.059 253183

Ponte sul canale Cupa, via al rifacimento

Dal Comune in arrivo 400mila euro per i lavori in zona Bassette

RAVENNA. Per migliorare la viabilità dei mezzi pesanti il Comune interviene con 400mila euro per il rifacimento del ponte sul canale Cupa, in zona Bassette. La giunta ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione dell'impalcato in via Romea Nord, opera per la quale Cna e Confartigianato esprimono piena soddisfazione. Le due associazioni, dal 2012, avevano chiesto che questo intervento fosse una priorità, dato che si tratta di uno degli accessi principali all'area Bassette per i mezzi pesanti. Il divieto di transito ai veicoli con una massa a pieno carico superiore alle 15 tonnellate,

con i conseguenti allungamenti di percorsi, provoca da tempo disagi alle imprese della zona oltre che ovviamente ai soggetti economici dell'autotrasporto. «Le imprese insediate nell'area artigianale Bassette - scrivono le associazioni - sono un importante tassello dell'economia del nostro territorio che non può rimanere privo di collegamenti diretti, pena gravissimi danni alla competitività delle aziende ravennati». Con l'intervento il Comune intende migliorare il livello di servizio e il grado di sicurezza della struttura e superare così l'attuale divieto di transito ai mezzi con massa a pieno

carico superiore alle 15 tonnellate. Il ponte risponderà alle nuove normative antisismiche e il nuovo impalcato, sarà costituito da sei travi, in acciaio corten, che non viene verniciato, un materiale con elevate resistenze meccanica e alla corrosione e il cui impiego presenta nel tempo vantaggi tra i quali la riduzione dei costi rispetto alle soluzioni verniciate e la diminuzione dei tempi di manutenzione. Il tracciato e la larghezza saranno sostanzialmente analoghi agli attuali, visti gli spazi disponibili e le prescrizioni del Consorzio di bonifica, ente gestore del canale Cupa.



ACCEDE | SIGN UP | NEWSLETTER

Cerca nel sito...

L'ECO DI BERGAMO.it

METEO

BERGAMO CITTÀ | HINTERLAND | BASSA BERGAMASCA | ISOLA | LE VALLI | ANSA

HOMEPAGE | CRONACA | ECONOMIA | CULTURA E SPETTACOLI | SPORT | FOTO | VIDEO | RUBRICHE

L'Eco di Bergamo > Cronaca

CHI SIAMO | ABBONAMENTI | PUBBLICITÀ | NECROLOGI

Crolla ponte sul torrente Zender
Interrotta la Bottanuco-Madone

Mi piace | Piace a 68 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tweet 2

+1 0

25 giugno 2014 | Cronaca | Commenta



Il crollo del ponte sul torrente Zender lungo la strada provinciale 159 Bottanuco-Madone

➔ Fulmine ad Almenno S. BartolomeoFiamme col diluvio, casa inagibile

➔ Fulmine sulla linea: in tilt la Bergamo-Lecco



Il crollo del ponte sul torrente Zender lungo la strada provinciale 159 Bottanuco-Madone

Il previsto vigoroso arrivo nella scorsa notte di aria fresca di origine atlantica ha generato per contrasto con l'aria calda presente sulla pianura Padana una condizione di diffusa instabilità, che ha causato nella Bergamasca rovesci diffusi dalle Prealpi alle pianure.

I fenomeni più intensi si sono manifestati nella mattinata del 25 giugno tra le ore 6 e le ore 9. I pluviometri collocati nella pianura e nella fascia collinare bergamasca hanno misurato piogge comprese tra gli 80-100 mm di Albino, Medolago, Filago e Treviolo ai 40-50 mm di Palazzolo sull'Oglio e Martinengo sino a 30 mm di Grumello del Monte. Meno intensi i fenomeni che hanno interessato la bassa pianura ove si sono registrati valori di circa 20 mm a Treviglio e Mozzanica.

Ad eccezione della bassa nelle zone prealpine e nell'alta Pianura le intensità di pioggia sono risultate particolarmente elevate e superiori ai 100 mm/h con punte registrate nella frazione di Fiobbio di Albino di oltre 230 mm/h. Il reticolo idrico superficiale si è conseguentemente attivato per effetto sia dello sgrondo delle aree limitrofe che a seguito dell'attivazione degli scaricatori di troppo pieno delle reti fognarie dislocate sul territorio.

Sui fiumi del bergamasco le portate massime sono state le seguenti: • fiume Serio a ponte Cene portata di circa 47 m3/s; • fiume Brembo a Ponte Briolo portata di circa 40 m3/s; • fiume Cherio a Casazza portata di circa 5 m3/s.

Sui fiumi Adda ed Oglio sono in corso da parte dei Consorzi di regolazione manovre di svasso dei laghi per evitare possibili esondazioni sui territori rivieraschi. Analogamente anche il reticolo di Bonifica ha fatto la sua parte per allontanare dai centri abitati la quantità di acqua caduta. Sulle principali opere idrauliche gestite dal

Consorzio di Bonifica poco dopo il culmine dei rovesci piovosi si sono misurate le seguenti portate: •Scaricatore roggia Serio in Bergamo - Longuelo: portata sino a circa 17 m3/s (massima di progetto dello scolmatore è di 18 m3/s); •Scolmatore Torrente Morla in Bergamo - Campagnola: portata sino a circa 55 m3/s (massima di progetto dello scolmatore è di 92 m3/s); •Scolmatore Torrente Zerra in Bagnatica: portata di circa 24 m3/s (massima di progetto di circa 38 m3/s); •Canale di Gronda Sud in Morengo: portata di circa 17-18 m3/s che corrisponde alla massima di progetto.

La rete delle rogge si è caricata analogamente; ha creato alcune problematiche di esondazione, comunque contenute, nei comuni di Zanica (roggia Nuova), Grumello del Monte (roggia Castrina), Verdello e Levate (rogge Colleonesca e Morlana), Bergamo (roggia Colleonesca), e Dalmine (roggia Verdellina).



VIDEO



E il giocatore è recidivo: ecco il morso ad Ivanovic



Il morso di Suarez a Chiellini durante Italia-Uruguay



Voli cancellati allo scalo di Orio



Ansa
Patto salute, si lavora per accordo

L'eco di Bergamo Web
Mi piace

L'eco di Bergamo Web piace a 38.310 persone.



Plug-in sociale di Facebook

BUON ABBONAMENTO, OTTIMO ABBINAMENTO.

Se ti abboni a L'Eco di Bergamo in regalo per te un abbonamento a una rivista Mondadori a scelta.

AL CINEMA

Film:

Città:

Cinema:

CERCA

L'INSERTO Cerca la tua casa!

Possibili problemi si avranno sull'impianto Pluvirriguo dell'Isola, per quanto riguarda il distretto n° 7 che interessa un territorio di circa 38 ettari e 20 aziende agricole, a seguito del crollo del ponte sul torrente Zender della strada provinciale 159 Bottanuco-Madone che ha interessato anche la condotta in pressione consortile.

© riproduzione riservata

Accedi al sito [per votare](#) Risultato: ★★★★★

Stampa Invia ad un amico CONDIVIDI

Potrebbero interessarti



Da Gandino parte l'Eco
café
Redazione mobile sempre
più green



Fulmine ad Almenno S.
Bartolomeo
Fiamme col diluvio, casa
inagibile



Crollano per una legge
sbagliata
Salviamo le antiche cascine



Scanzorosciate

BILOCALE arredato zona
Tribulina. Composto ...



Bova marina

Affittasi bellissima casetta,
appartamento 4 ...



Bergamo

Celadina - affittasi ampio
luminoso ...

Regolamento Commenti: Prima di commentare gli utenti sono tenuti a leggere il [regolamento del sito](#).

I commenti che verranno ritenuti offensivi o razzisti non verranno pubblicati e saranno cancellati

Accedi al sito per commentare

VIVI BERGAMO

Giugno 2014						
Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Orobie



Rifugio Rosalba



Tutto è poesia.



Anello Croce di Marone 3

L'Inserto: gli annunci della tua città'



VENDO



Scanzorosciate



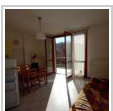
Bova
marina



Bergamo



Ranica



Entratico



Bergamo

Case in Festa



Abbraccia
il mondo



Mai senza
di te



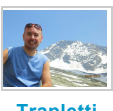
Abitare
Insieme la



eleonora



Francesca
Passera



Trapletti
Luciano



Le Prime
Comunioni



Bergamo Notizie
L'informazione
quotidiana



Non solo meteo
Il meteo di Regazzoni

SPM



CERETOLO INIZIANO OGGI I LAVORI PER METTERE IN SICUREZZA LA SP 17 CHIUSA IL 14 APRILE PER CADUTA MASSI

Ponte di Vetto, al via la sistemazione

CERETOLO

I primi interventi affidati al Consorzio della Bonifica Parmense

Elio Grossi

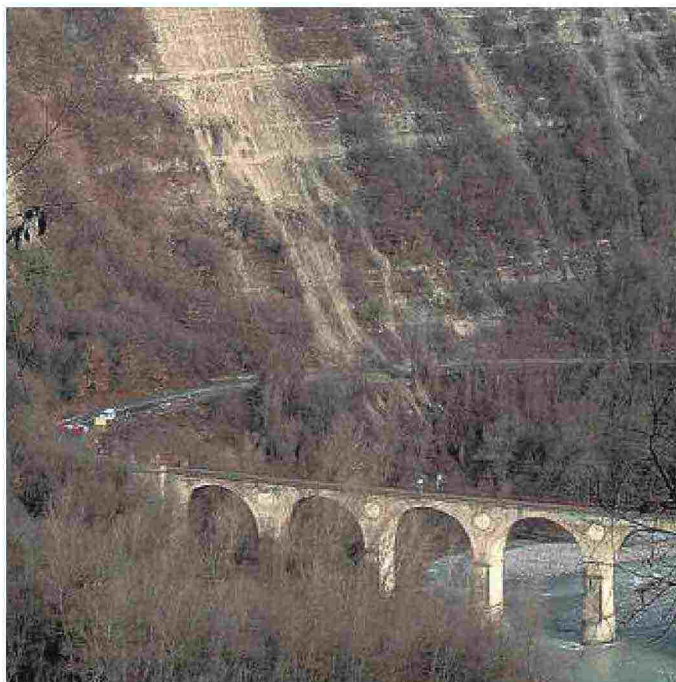
Cominciano oggi, a Ponte di Vetto, a Ceretolo, i lavori per la sistemazione dello smottamento e caduta massi sulla Sp 17, al km 42, che era stata chiusa il 14 aprile scorso con un enorme danno prodotto a tutti cittadini e agli enti commerciali di un vastissimo territorio: parmense e reggiano. I primi interventi sono stati affidati al Consorzio della Bonifica Parmense che già da oggi è sul posto con ruspe e pale per preparare la ripida sponda franosa alla seconda fase, cioè al posizionamento delle reti paramassi che saranno

poi fatti posare dalla Provincia di Parma, come ha annunciato l'assessore provinciale alla viabilità, Andrea Fellini. In seguito ad uno specifico sopralluogo, venti giorni fa un comitato di tecnici aveva stabilito che sarebbero occorsi circa 250 mila euro per poter riaprire in sicurezza la strada provinciale a Ponte di Vetto. Cifra a cui si è arrivati, cinque giorni fa, grazie al cospicuo e provvidenziale finanziamento della Regione Emilia Romagna (200 mila euro), a cui si sono aggiunti: Consorzio Bonifica Parmense (33 mila euro), Comune di Neviano (12 mila euro) e la Provincia di Parma (5 mila euro).

«Molto lodevole questa cordata - ha detto Andrea Fellini - fra istituzioni ed enti che ha così permesso l'avvio immediato dei lavori per la riapertura della fondovalle che collega la sponda parmense al vasto bacino reggiano

entrambi da quasi tre mesi in grande sofferenza».

Per quanto riguarda la transibilità della strada, salvo alcuni particolari momenti che saranno comunicati, a Ponte di Vetto si continuerà a circolare, come dal 23 maggio scorso, a senso unico alternato e nelle due fasce orarie giornaliere, dalle 6 alle 7,30 e dalle 13,15 alle 14,15, dal lunedì al sabato, con sorveglianza specifica. Questa completa riapertura, che dovrebbe avvenire tra breve, era attesa da oltre 40 giorni e arriva proprio appena in tempo per permettere la villeggiatura estiva e il turismo: ossigeno dei molti paesi della lunga e alta Val d'Enza: da Traversetolo a Castelnovo Monti, Ramiseto, Palanzano e Monchio delle Corti. Fino a ieri tutto era fermo: la Pro loco di Scurano con i suoi 60 appuntamenti estivi e altrettanti quelli escursionistici del Parco del Monte Fusso. Adesso entrambi tornano a sorridere. ♦



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DIGA JATO. Con 2 mesi di ritardo è stato attivato il terzo lotto dell'impianto, ma i disagi per gli agricoltori restano

«Niente acqua nelle campagne» Situazione critica nel Partinicese

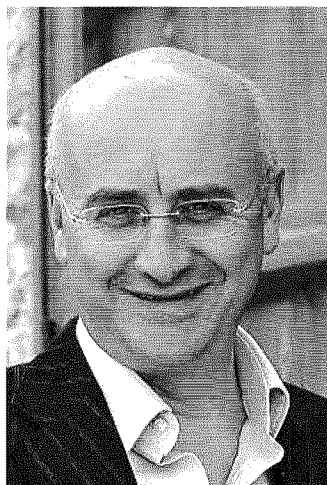
PARTINICO

●●● Resta critico il problema del servizio di distribuzione idrica dell'acqua della diga Jato ad uso agricolo per il comprensorio del Partinicese. Soltanto da ieri, quindi con circa due mesi di ritardo rispetto alla regolare tabella di marcia, è stata attivata l'erogazione idrica nel 3° lotto a sollevamento, che serve un'ampia zona che comprende la vastissima contrada Bosco Falconeria, che da Partinico si estende sino alle porte di Alcamo, lungo lo scorrimento veloce della statale 113 che abbraccia dunque altre contrade limitrofe.

A darne notizia il presidente del tavolo tecnico del comprensorio irriguo Jato, il dirigente della Regione Vincenzo Cusumano, che però parla di «attivazione temporanea della di-

stribuzione». Il che significa che i problemi legati all'emergenza idrica per l'agricoltura partinicese non sono affatto superati: «La messa in esercizio di tale rete - sostiene Cusumano - è stata possibile con l'attivazione parziale dell'impianto di sollevamento della diga, e pertanto ulteriori aggiornamenti verranno comunicati non appena lo stesso impianto sarà a pieno regime». A prescindere dall'enorme ritardo con cui parte l'irrigazione nel 3° lotto a sollevamento, più in generale la situazione è critica ovunque. Infatti nel 2° e 3° lotto a gravità solo da qualche settimana è stata avviata l'erogazione (servono zone tra Partinico, Balestrate e Trappeto).

C'è da dire che di fronte a questi cronici ritardi quest'anno ha aiutato



Vincenzo Cusumano. (*FOTO MIGI*)

non poco la clemenza delle condizioni climatiche, con precipitazioni sino a giugno inoltrato che hanno tamponato il problema della siccità. Quindi nulla ancora è compromesso anche se ora la situazione si fa sempre più critica: infatti le previsioni meteo parlano di inizio della stagione torrida e quindi non si potrà più fare affidamento sulla clemenza di Giove Pluvio. Ad avere prospettato comunque già tale situazione era stato lo stesso dirigente dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Vincenzo Cusumano, da cui dipende il funzionamento del Consorzio di Bonifica Palermo 2 che gestisce gli impianti della diga Jato, nel corso di un'audizione alla Commissione Attività produttive all'Ars con il «Comitato democratico per una sana gestione delle acque della diga Jato». Gli agricoltori che vorranno informarsi sui turni di irrigazione, potranno rivolgersi direttamente l'ufficio di Partinico del Consorzio di Bonifica 2 di via Rosolino Pilo dalle 7,30 alle 15, oppure chiamando lo 091/8908238. (*MIGI*)



■ **CASSANO** «Le sue parole resteranno scolpite in ognuno di noi»

Tutti i ringraziamenti di Papasso

Il bilancio soddisfatto del sindaco dopo la visita del Pontefice

MIMMO PETRONI

CASSANO – «Cassano – Sibari, al centro del Mondo!». Così il sindaco Gianni Papasso, ha esordito, introducendo il suo intervento alla conferenza stampa, indetta all'indomani della visita pastorale del Sommo Pontefice a Cassano, in terra di Calabria.

«Le sue parole – ha evidenziato, riferendosi all'intervento del Papa – devono rimanere scolpite dentro ognuno di noi per operare all'insegna del bene comune. Bisogna essere deboli con i deboli e forti con i forti». Dopo un richiamo al dovere di ciascuno, Papasso, ha chiamato in causa anche le istituzioni: lo Stato e la Regione Calabria, che

«Impegniamoci a operare per il bene comune»

devono esercitare la loro presenza sul territorio. Altro riferimento del sindaco, è stato all'unità che ha consentito nell'occasione di essere vincenti. Un ringraziamento particolare, forte e sentito, Gianni Papasso, lo ha indirizzato a monsignor Nunzio Galantino, il vescovo della diocesi che ha tradotto in concretezza l'insperato evento. Nel suo argomentare sulla presenza del Papa a Cassano, il sindaco, non ha mancato di rivolgere un virtuale amorevole abbraccio alla comunità locale, per la collaborazione, il senso



Il sindaco Papasso

di solidarietà, di accoglienza e di compostezza dimostrato. Lunga la lista dei doverosi saluti e ringraziamenti, per quanti si sono impegnati in campo prima, durante e dopo il grande evento, che ha testimoniato al mondo intero, che una piccola comunità come Cassano All'Ionio, con le sue 18 mila anime circa, abbia dimostrato una grande capacità organizzativa e gestionale.

Il sindaco Papasso, in cima alla lista ho posto il Prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, che ha coordinato tutto il lavoro preparatorio, concomitante e successivo allo straordinario evento di fede che ha chiamato a rapporto a Cassano – Sibari, il popolo

di Dio, i suoi collaboratori, la questura di Cosenza, le forze dell'ordine: carabinieri, polizia, guardia di finanza, polizia provinciale e locale, i vigili del fuoco, il corpo forestale dello stato, l'on. Dima e la protezione civile, il presidente Oliverio e la provincia di Cosenza, l'Anas, la Croce Rossa Italiana, l'Asp, i presidente e le strutture dei consorzi di bonifica di Trebisacce e Mormanno, Blaiotta e Schiavelli, Calabria Verde, la Cia, Confagricoltura, Coldiretti, l'Assipol di Iannibelli, le tante imprese private che hanno messo a disposizione uomini e mezzi, le bande musicali che hanno allietato con le loro note l'arrivo di Papa Francesco sul territorio cassanese.

Avviandosi alle conclusioni, il sindaco Papasso, ha ringraziato tutti gli operatori dell'Info Point della diocesi per la collaborazione offerta, l'impresa pubblicitaria Pricoli, la giunta municipale, il presidente Guaragna e i consiglieri tutti, i responsabili di settore, i componenti la task force dell'ente locale e i consulenti, che si sono impegnati e lavorato tutti a titolo gratuito nel nome del Santo Padre. Il sindaco Papasso, prima di concludere, ha esaltato il pregio, simbolico e non, dei doni degli artisti Gerardo Sacco, Gennaro e Arianna Garofalo, Donatello Stabile, Enzo Palazzo, Leonardo Alario, i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Lanza-Milani, offerti per il Papa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Niente Tasi e Imu per tre-quattro anni» *Alluvione, sos degli agricoltori*

DOPO gli eccezionali eventi che la notte fra il 30 e il 31 maggio hanno colpito parte dei territori di Faenza e Brisighella, gli enti interessati (Regione, Comune, Provincia, Consorzio di bonifica, Servizio tecnico di bacino, Protezione civile) si sono attivati nel tentativo di accedere a tutte le misure possibili per aiutare le aziende colpite così duramente. Grandinate, vento forte e bombe d'acqua hanno causato ingenti danni a colture agricole, impianti di frutteto e vigneto, impianti di irrigazione, fossi e strade interpoderali, oltre che a case e capannoni.

L'azione di Confagricoltura Ravenna, con Agrinsieme Romagna e le altre organizzazioni agricole,

ha portato al primo risultato concreto: lo spostamento della rata Tasi e Imu, prevista per il 16 giugno, alla successiva scadenza del 16 dicembre, per gli interessati all'evento calamitoso. «Pur apprezzando la decisione delle amministrazioni comunali di Faenza e Brisighella — dice Confagricoltura — questo deve intendersi solamente come un primo passo verso l'abolizione di Tasi e Imu per 3, 4 anni almeno per le aziende che hanno riportato i danni strutturali più gravi».

Il Tavolo verde della Provincia, costituito da organizzazioni agricole e centrali cooperative, ha chiesto la sospensione del pagamento delle rate dei mutui in esse-

re (quota capitale e quota interessi), per almeno 12 mesi, in modo da porre le imprese agricole nelle condizioni di poter riattivare l'attività imprenditoriale. Inoltre ha sollecitato la Regione ad attivare la misura 126 del Piano regionale di sviluppo rurale, che prevede il 'ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali'.

Le organizzazioni agricole stanno fornendo i nominativi e le segnalazioni raccolte. Il Servizio agricoltura della Provincia sta provvedendo a delimitare una zona per poter attivare le varie misure potenzialmente previste: sgravi fiscali, sgravi contributivi per i dipendenti, eventuali contributi a tasso agevolato o a fondo perduto.



DISASTRO Grandine, vento e bombe d'acqua hanno causato, fra il 30 e il 31 maggio, ingenti danni in porzioni dei territori di Faenza e Brisighella



PALAGIANO IL CONSORZIO STORNARA E TARA SUL «630»

«Contributo a tutela dei canali e delle terre»

ANTONELLA RICCIARDI

● **PALAGIANO.** Sulla questione del contributo di bonifica, meglio noto come 630, dal codice dello stesso, emesso dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara e inviato agli agricoltori, interviene il commissario straordinario del Consorzio, Giuseppeantonio Stanco.

«Il tributo 630, che peraltro non veniva emesso dal lontano 2003, rappresenta - spiega Stanco - il costo sopportato o da sopportare dal Consorzio per effettuare la manutenzione ordinaria della rete dei canali di bonifica, a cui si sommano le spese sopportate per il funzionamento degli impianti idrovori, funzionanti 24 ore su 24, che garantiscono la salvaguardia del territorio costiero affinché lo stesso non ritorni ad essere palude trovandosi al di sotto del livello medio marino».

«Appare strumentale attribuire al Consorzio mansioni ed opere che non sono di sua competenza quali le Lame (di Laterza e Castellaneta) e di fiumi (Lato, Lenne, tara ecc.). Discor-

so a parte merita il territorio di Ginosa che ha subito i noti eventi alluvionali del 2011 e 2013. Il Comune conosce l'impegno del Consorzio nelle calamità ed è noto che alcune reti di bonifica del territorio comunale (Marinella, Difesella, ecc.) sono state completamente o parzialmente distrutte. Sia nel 2011 che nel 2013 il Consorzio ha presentato progetti di ripristino delle opere distrutte alla Regione Puglia e alla Protezione Civile, ma ad oggi non è intervenuto alcun finanziamento. Tutti sanno che il Consorzio, con l'esiguo numero di personale e mezzi disponibili, opera giornalmente sul territorio con gli impianti idrovori e con due squadre di manutenzione - conclude Stanco -. Ritornando al tributo 630, quindi agli avvisi bonari emessi e che i cittadini interessati alle opere di bonifica stanno ricevendo, si ritiene necessario chiarire che lo stesso è rigorosamente modulato sul nuovo piano di classifica che, prima di essere approvato dalla Regione, è stato posto in visione alle Associazioni di categoria e ai Comuni».



**Il Sologò in piena nel novembre 2013 (foto Fontanesi)****FONDI REGIONALI**

Un milione di euro a Galtellì per l'alveo del rio Sologò

di Angelo Fontanesi

► GALTELLÌ

L'incubo di una nuova piena torrenziale del rio Sologò che lo scorso novembre fu la causa principale dell'inondazione della bassa piana del Cedrina potrebbe essere definitivamente cancellato. L'altro ieri infatti a Cagliari, nella sede del Genio civile, sono stati assegnati dalla Regione un milione e 100mila euro per la sistemazione di un primo stralcio del maggior affluente del Cedrina. Alla presenza del direttore del genio civile di Cagliari l'ingegnere Rodolfo Contù, dell'ingegner Salvatore Spanu del genio civile di Nuoro, degli ingegneri Madau e Bussalà del Consorzio di bonifica della Sardegna centrale, del sindaco di Galtellì Giovanni Santo Porcu e del suo assessore ai Lavori pubblici Franco Solinas, si è dato gambe e stabiliti i tempi per la realizzazione dell'intervento che prevede il ripristino dell'alveo del rio Sologò dalla briglia de Su Manganu fino all'intersezione con il Cedrina.

Le risorse utilizzate sono quelle assegnate dalla giunta Cappelacci con il decreto dello scorso 21 febbraio, e sono divise in due tranches. La prima di 900mila euro è stata assegnata al Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale e prevede interventi di manutenzione straordinaria, il rifacimento delle opere di protezione spondale e quindi il ripristino dell'asse fluviale e dei terreni asportati dalle furie delle acque. L'accordo prevede la convocazione di una conferenza di servizio affinché entro agosto si possa avere e mandare a bando di gara un progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni necessarie per poter iniziare i lavori ai primi di ottobre. I restanti 200mila euro serviranno per la pulizia e la manutenzione ordinaria degli argini del rio Sologò. «Si tratta di un risultato molto importante – sottolinea l'assessore Franco Solinas – che ci permette di riprogettare in sicurezza l'alveo di un fiume che diverse volte ha segnato il destino della nostra comunità e del territorio della valle del Cedrina».



NOMINE

Al Consorzio di bonifica un nuovo commissario

ORISTANO

Alla fine, come tutti sapevano, ha prevalso lo spoil system anche se i nuovi incarichi verranno coperti da dirigenti della Regione. Cambio di guardia dopo diversi anni al Consorzio di Bonifica di Oristano. Lo storico commissario Francesco Pinna è stato sostituito da Giovanni Pilia. La decisione è stata presa nell'ultima riunione, della giunta regionale, dall'assessore all'Agricoltura, l'oristanese Elisabetta Falchi. L'obiettivo del neo commissario sarà quello di portare alle elezioni il Consorzio per eleggere un nuovo consiglio di amministrazione. Giovanni Pilia si trova anche la strada già spianata perché

alcuni mesi fa l'ex commissario Francesco Pinna, aveva avviato, unico dei Consorzi sardi, le procedure per le elezioni degli organismi consortili. Se non fosse intervenuto lo stop dell'assessore lo scorso febbraio ora il Consorzio di Bonifica di Oristano avrebbe avuto il suo organismo dirigente. Le elezioni erano state infatti fissate per questo mese di giugno. Ma il cambio di guida alla Regione aveva convinto il neo assessore a bloccare il procedimento elettorale chiedendo al Commissario Pinna la sospensione delle elezioni. Il Consorzio di Bonifica ha un debito con le banche di quasi 20 milioni di euro, rimane l'incertezza legata alle risorse.(e.s.)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Trelle evidenzia l'impegno dopo il maltempo dei giorni scorsi

«Ecco il ruolo del Consorzio»

L'eccezionale e straordinaria bomba d'acqua che si è abbattuta sul Cassinate nei giorni scorsi ha messo sotto esame l'attività di manutenzione che il Consorzio di Bonifica esegue durante l'anno sulla rete idrografica minore (torrenti, ruscelli e canali). «Abbiamo superato a pieni voti questo difficile esame - dichiara entusiasta il Giuseppe Trelle, membro dell'Esecutivo del Valle del Liri - perché i canali di nostra competenza, pur ingrossati pericolosamente dall'eccezionale piovosità, hanno retto senza arrecare problemi, segno che la loro scorrevolezza si è rivelata adeguata grazie alla costante manutenzione che eseguiamo sulla nostra rete. Le nostre squadre hanno tenuto costantemente sotto controllo i corsi d'acqua pronti ad intervenire qualora fosse cresciu-

ta ancora la precipitazione». Ma le squadre ed i tecnici del Valle del Liri si sono resi utili anche in interventi necessari su corsi d'acqua non di propria competenza, come nel caso del tratto fluviale del Vecchio Rapido (quello che dai confini con S. Elia Fiumerapido passa tra l'ex Concentramento ed il carcere attraversa la via Sferracavalli e si getta nel nuovo Rapido su via S. Pasquale) di competenza dell'Ardis. Richiesti dai Vigili del Fuoco, operai, tecnici, ingegneri e mezzi del Valle del Liri, in particolare, hanno provveduto a rimuovere tronchi e rami d'albero che limitavano il passaggio delle acque al lato di via Tommaso Campanella, in corrispondenza di un manufatto di attraversamento servizi in cemento, che fungevano pericolosamente da tappo al naturale deflusso idrico.



Nella foto
un
momento
dei lavori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

TAGLIO DI PO Il contratto illustrato in consorzio di bonifica

Concertazione per la foce

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - La sala consiglio del Consorzio di Bonifica Delta del Po a Taglio di Po ha ospitato il secondo tavolo tematico "Acqua e pesca nelle aree interne, vallive, lagunari e marino-costiere", che si inserisce nell'iter processuale finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Foce Delta del Po. Si tratta di un percorso di concertazione, ideato e progettato dal Consorzio di Bonifica Delta del Po per affrontare le problematiche comuni del territorio di competenza e arrivare a costruire progetti locali condi-

visi e fattibili.

I lavori, coordinati dagli architetti Massimo Bastiani e Virna Venerucci, sono partiti dall'analisi dei punti di forza e di debolezza dei sottotemi, riguardanti la produttività del settore ittico locale, il governo, la gestione e le modalità di fruizione degli spazi d'acqua, la qualità e la quantità della produzione.

Il settore della pesca ha molte potenzialità ancora inesprese, ma servirebbero alcuni lavori di scavo delle bocche interrate. Occorre altresì potenziare le zone produttive per creare occupazione, ripristinare la cultura dell'acqua, combattere

l'abusivismo della pesca sportiva nelle golene. La condizione essenziale per raggiungere tali obiettivi, come da più parti evidenziato, è superare le frammentazioni degli enti competenti, avere obiettivi comuni e reperire finanziamenti europei. A braccetto della Regione - ha chiosato del direttore del Consorzio, Giancarlo Mantovani - dobbiamo proporre progetti fattibili, multisettoriali e multifunzionali, e sicuramente andremo a centrare gli obiettivi. Occorre una forte sinergia e allora usciamo da questi tavoli con un'idea comune oppure non c'è un piano B".



I partecipanti all'incontro sui contratti di foce





[Cronaca](#) [Società](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Scienza](#) [Sport](#) [Esteri](#)

[Lettere](#) [Appunto](#) [Editoriale](#) [Radionova](#) [Annunci](#) [Media](#) [Link](#) [Cerca](#)

Riecco i terrazzamenti di Vetto: due anni di lavoro e una nuova e antica veste

REDACON - 25 GIUGNO 2014 08:30

1 LETTURE

CRONACA - CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE, MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI VETTESI



Sabato 28 giugno festa a Vetto: si presenta un lavoro durato due anni e dal costo di 200 mila euro. Recuperati i terrazzamenti che caratterizzano il capoluogo. Coinvolti anche i privati. Un progetto del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Il coinvolgimento del territorio. La soddisfazione di Fabio Ruffini, sindaco



Terrazzamenti e muretti a Vetto (foto G. Arlotti)



VETTO (25 giugno 2014) – Due anni di lavori ed ecco l'inaugurazione dei recuperati terrazzamenti storici vettesi grazie a un progetto del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Si tratta della sistemazione dei terreni con muretti a secco adiacenti all'abitato di Vetto, sui versanti esposti a sud e sud-ovest a monte della parte antica del paese. Un vero unicum paesaggistico, realizzato dai Vettesi, tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XX, di inestimabile valore e che caratterizza quest'angolo di Val d'Enza. Un complesso che era a rischio scomparsa a causa del declino del mondo rurale.

“Il progetto svolto – spiega **Fabio Ruffini**, sindaco di Vetto – ha consentito il recupero e il risanamento ambientale del sistema dei terrazzamenti, finalizzato a conservare gli habitat, ad aumentare l'efficienza dei sistemi naturali, ripristinare l'assetto idrogeologico, preservare le caratteristiche paesaggistiche e valorizzare le specificità culturali, storiche ed antropologiche locali. Il progetto prevede anche il restauro della rete sentieristica al fine di permettere la fruizione dell'area e la comunicazione dei risultati delle ricerche in corso in collaborazione con l'Università di Bologna”.

“Un progetto – spiega **Marino Zani**, presidente del Consorzio di Bonifica – dall'impegno complessivo di 200.000 euro realizzato interamente con fondi del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che, in materia ha messo anche in atto le proprie competenze, sempre più strette in fatto di collaborazione con i Comuni. Un progetto che era richiesto dalla collettività”.

L'opera è stata realizzata dai tecnici del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, guidati dall'agronomo **Aronne Ruffini** e dall'architetto **Silvia Costetti** e dell'agronomo paesaggista **Giuseppe Baldi** che affermano: “I terrazzamenti sui quali si è intervenuti ora consentono di rendere fruibile l'intero versante. Chilometri di muri a secco e di sentieri che, per altro, hanno una singolarità pedo-climatica e di esposizione che favorisce un favorevole microclima di quest'area dove si registrano temperature e valori di evaporazione tali da rendere praticabili coltivazioni inconsuete per le quote altimetriche locali, quali la vite ed il capperio rimesse ora a dimora”.

La presentazione di sabato 28 giugno prevede alle ore 10.00 la visita guidata ai terrazzamenti con partenza dall'aia del Castello e arrivo alla sorgente del Carpaneto. Rientro a Vetto scendendo dal Ferro. Accompagna l'arch. Silvia Costetti; la passeggiata avrà una durata di due ore circa e presenta un grado di difficoltà medio. Alle ore 17,30 l'incontro nell'aia del Castello. Intervengono: Fabio Ruffini, sindaco di Vetto, Sara Garofani, ex sindaco di Vetto, Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Aronne Ruffini, dirigente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Silvia Costetti e Giuseppe Baldi, progettisti dell'intervento di recupero e riuso, gli alunni delle scuole medie, 4° e 5° elementare delle scuole di Vetto, Serena Spagnuolo con la tesi di laurea presso l'Università degli studi di Milano "Recupero del paesaggio terrazzato di Vetto. Recupero di una identità territoriale?", Fausto Giovannelli, presidente del Parco Nazionale dell'Appennino toscano – emiliano, Luciano Correggi, Presidente del GAL Antico Frignano ed Appennino Reggiano, la senatrice Leana Pignedoli membro della commissione agricoltura del Senato. Conduce Gabriele Arlotti, giornalista. In caso di maltempo l'incontro si terrà nella sala polivalente di Vetto

Alle ore 18,00 piazzetta all'incrocio dei sentieri sui terrazzamenti Giuliana Corradi racconta fiabe per bambini. Alle ore 21,00 sala polivalente di Vetto la proiezione del documento audiovisivo "Cercando i Maggi" curato da Antonio Canovi e Angela Tincani, realizzato da Roberto Bulgarelli. Per informazioni : Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale tel 0522 443251- 345 2836785, e-mail: ufficiocomunicazione@emiliacentrale.it, www.emiliacentrale.it o la pagina Facebook de "La Montagna inCantata". Associazione Eutopia: tel. 339 3399916. (C.M.)

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

Lascia un Commento

	Nome e Cognome (obbligatorio)
	E-mail (non sarà pubblicata) (obbligatorio)
	Firma da pubblicare (obbligatorio)

[← Idea prigioniera della mia stupidità](#)

RADIONOVA

ARCHIVIO

LINK

Arte e spettacolo
Assistenza
Associazioni
Cultura
Ecclesiali
Istituzionali
Media
Scuola
Sport
Turismo



CAOS TOTALE. Dipendenti senza stipendio da sei mesi

Consorzio bonifica Basso Volturno, si è dimesso il presidente Lupoli

CASERTA. Consorzio di bonifica Basso Volturno sempre più nel caos: si dimette il presidente Angelo Lupoli e la deputazione (giunta). Si fa sempre più critica la situazione presso la sede di via Roma del Consorzio di Bonifica, dove i dipendenti non percepiscono lo stipendio da oltre 6 mesi.

Situazione che potrebbe precipitare da un momento all'altro, anche alla luce delle recentissime dimissioni (irrevocabili) del presidente che, durante il consiglio dei delegati tenutosi nel pomeriggio di ieri, ha rimesso il suo mandato.

Ed è la seconda volta nel giro di una settimana: durante il precedente consiglio, infatti, Angelo Lupoli aveva presentato formali dimissio-

ni ma venivano respinte dagli stessi delegati. Ieri la decisione definitiva di gettare la spugna. E con lui l'intero organo esecutivo. Cosa ci sia dietro questo clamoroso atto, che giunge dopo lunghi mesi di tensione interna, lo sapremo a breve. Giusto il tempo di approfondire una vicenda tutta da sviscerare e da chiarire.

In primis la latitanza della Regione Campania e quindi delle istituzioni, rispetto ad un Consorzio che affoga nei debiti e con centinaia di lavoratori che rischiano di andare sul lastrico. Un'altra bella pagina di malagestione che si trascina da anni? Agli organi competenti la parola.

TERESA GENTILE



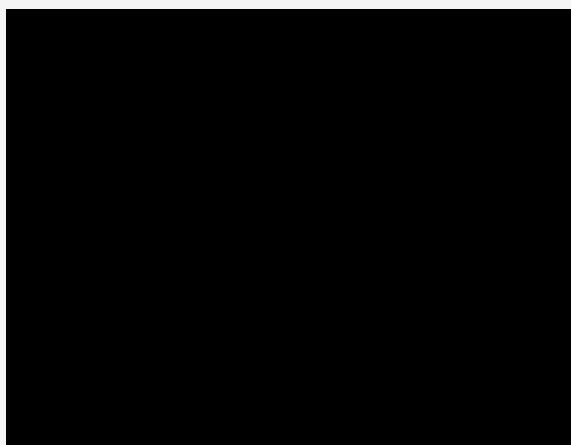
Cassano all'Ionio, Papasso a Sorical: "Non ridurre portata acquedotti rurali"

Mercoledì 25 Giugno 2014 17:30

Il sindaco di Cassano all'Ionio, Gianni Papasso, informato della decisione della Sorical di procedere alla riduzione delle portate idriche sui punti di presa degli acquedotti rurali, si è subito attivato, chiamando in causa la stessa società di gestione delle risorse idriche calabresi, al fine di prevenire disagi e proteste nelle e dalle contrade rurali interessate del Monte di Cassano, Giastreta e Fiego. Nella comunicazione indirizzata alla Sorical, Papasso, dopo avere messo in evidenza che "la decisione è causa di innumerevoli e gravi disagi per le popolazioni interessate, anche in considerazione dell'inizio dell'estate", ha chiesto ai responsabili della società di "provvedere a sospendere, con urgenza, la decisione, riportando la portata idrica ai livelli iniziali". Il sindaco, altresì, fatto richiesta che si convochi con il Consorzio di bonifica del Pollino "un tavolo di discussione per affrontare e risolvere le cause che hanno indotto Sorical ad assumere la decisione di procedere alla riduzione della portata idrica per gli acquedotti rurali".



IMPRESSIONI DI GIANFRANCO DONADIO



COPPIA DI SITA Mimmo Martino è direttore artistico dei "Mattanza", esperienza che ha messo a frutto la ricerca puntuale e circostanziata presso ambienti della cultura popolare, per incontrare ed ascoltare i veri protagonisti depositari di una interessante microstoria orale millenaria. Oggi i suoi archivi sono un patrimonio di parole, pensieri e sogni trasformati in una esperienza musicale di notevole importanza.

LETTERE A STRILL

Elogio dell'umanità, ottimo lavoro 118, infermieri e guardie giurate
Con la scusa della lotta alla corruzione di disattiva sempre più la democrazia...
"Tre fontane": Reggio è a pezzi
Itinerari tropicali di fogna al mare di San Gregorio
"Benny mia, sei nata tra migliaia di fiori e sei andata via tra migliaia di sorrisi"
Reggio, in Piazza Castello fanno pulizia gli operai della ex Multiservizi
La responsabilità civile dei magistrati: il parere di un avvocato
Come è strana la vita. Oppure no!
Reggio, Raffa vuole patto per la città, Falcomatà: "Ha ragione serve confronto tra tutti"
Crisi, Daniele Rossi: "La Calabria è fallita. Basta con le chiacchiere e i giri di valzer"

cash&carry
GROSS 106
La nuova frontiera per gli acquisti all'ingrosso!
Vantaggiose promozioni tutti i giorni



Accumula la tua energia di giorno e la consumi di notte



ULTIME NOTIZIE

- | | |
|---|----------|
| 19:31 | 25.06.14 |
| Anas: dal 27 giugno al 6 luglio 2014 doppio senso di circolazione tra gli svincoli di Bagnara e Scilla, in provincia di Reggio Calabria | |
| 19:26 | 25.06.14 |
| Regione, l'assessore Luigi Fedele ha preso parte all'edizione 2014 di EIRE Expo Italia Real Estate | |
| 19:17 | 25.06.14 |
| SS 106. Cgil Rc-Locri: La strada che non c'è... | |
| 19:12 | 25.06.14 |
| Messina, Cisl Fp su precari Comune: "Entro il 2016 la stabilizzazione" | |
| 19:05 | 25.06.14 |
| Armi chimiche a Gioia Tauro: entro il 3 luglio possibile conclusione trasbordo | |
| 18:53 | 25.06.14 |
| Regione, venerdì presentazione di "Work Training - sapere, conoscere, crescere" | |
| 18:48 | 25.06.14 |
| Cosenza, Roberto Occhiuto (FI) si è insediato oggi in Parlamento | |
| 18:46 | 25.06.14 |
| Reggio, concluso l'anno sociale dell'Accademia del tempo libero | |
| 18:44 | 25.06.14 |
| Lege elettorale Calabria, ministro Lanzetta: "Bisogna rivedere la soglia di sbarramento" | |
| 18:38 | 25.06.14 |
| Catanzaro, M5S lancia "Tour nei quartieri": ecco in cosa consiste | |
| 18:35 | 25.06.14 |
| Processo "Black Money", i testimoni: "Siamo preoccupati per la nostra incolumità" | |
| 18:30 | 25.06.14 |
| Anas, approvato il bilancio: la società chiude con un utile superiore a 3 milioni | |
| 18:15 | 25.06.14 |
| Vueling atterra all'Aeroporto di Lamezia Terme Ripartono i voli Air Transat | |
| 18:10 | 25.06.14 |
| Passaporti, Catanzaro: la Questura sottolinea gli importi dovuti dal 24 giugno 2014 | |
| 18:04 | 25.06.14 |
| Crotone, carenza idrica: il sindaco Vallone ordina alla Sorical di aumentare l'erogazione | |
| 17:57 | 25.06.14 |
| Lamezia Terme (CZ): sequestrati 4 kg di marijuana e 32 proiettili | |
| 17:48 | 25.06.14 |

LE PRECISAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA

“Sul tributo 630 in atto una polemica strumentale”

“In questo periodo, con cadenza quasi giornaliera, i media ed i giornali in particolare riportano le risultanze di dichiarazioni di politici, convegni, incontri, tavoli, organizzati a vario titolo dalle associazioni di categoria, Tavolo Verde o esponenti politici dei vari Comuni della Provincia di Taranto interessati dal “tributo 630” emesso dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara. Dalla lettura dei vari articoli appare evidente la disinformazione, o peggio la strumentalizzazione, sul “tributo 630” e sulla attività istituzionale che lo stesso Consorzio svolge sul territorio”.

Il commissario straordinario, dott. Giuseppantonio Stanco, interviene sulla vicenda che negli ultimi tempi ha creato non pochi problemi e polemiche.

“Il “tributo 630”, che peraltro non veniva emesso dal lontano 2003 - precisa Stanco -, rappresenta il costo sopportato o da sopportare dal

Consorzio per effettuare la “Manutenzione ordinaria” della rete dei canali di bonifica ricadenti in un certo territorio, a cui si sommano le spese sopportate per il funzionamento degli impianti idrovori, funzionanti 24 ore su 24, che garantiscono la salvaguardia del territorio costiero affinché lo stesso non ritorni ad essere palude trovandosi al disotto del livello medio marino. Parimenti appare del tutto strumentale attribuire al Consorzio mansioni ed opere che non sono di sua competenza quali le Lame (di Laterza e Castellana) ed i fiumi (Lato, Lenne, Tara ecc...)”.

Discorso a parte merita per Stanco il territorio del Comune di Ginosa “che ha subito i

noti eventi alluvionali del 2011 e 2013. L'amministrazione comunale è a conoscenza dell'impegno profuso dal Consorzio nelle circostanze summenzionate ed è altresì noto che alcune reti di bonifica ricadenti nel territorio co-

munale (Marinella, Difesella, etc.) Sono state completamente o parzialmente distrutte. Sia nel 2011 che nel 2013 sono stati presentati dal Consorzio progetti di ripristino delle opere distrutte alla Regione Puglia ed alla Protezione Civile, ma ad oggi non è intervenuto alcun finanziamento. Tutti sono

coscienti e sanno che il Consorzio, per quanto possibile, con l'esiguo numero di personale e mezzi disponibili, opera giornalmente sul territorio con gli impianti idrovori e con due squadre di manutenzione”.

Ritornando al “tributo 630”, quindi agli avvisi bonari che il Consorzio ha emesso e che i cittadini interessati dalle ope-

re di bonifica stanno ricevendo, “si ritiene necessario chiarire che lo stesso è rigorosamente modulato sul nuovo piano di classifica che - conclude Stanco -, prima di essere approvato dalla Regione Puglia, è stato posto in visione alle Associazioni di Categoria e alle Amministrazioni Comunali”.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

